

SCOSSA DI TERREMOTO TRA TARANTO E BRINDISI.

Alcune considerazioni e riflessioni professionali.

(articolo pubblicato su GIR Grottaglie il 07/05/2012 - <http://www.grottaglieinrete.it/public/post/scossa-di-terremoto-tra-taranto-e-brindisi-anche-il-nostro-sottosuolo-sta-mutando-6221.asp>)



Il giorno 5 maggio 2012 una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 ha colpito alle 14.44 la zona compresa tra la provincia di Brindisi e quella di Taranto; le coordinate precise dell'epicentro sono le seguenti: 40.594°N, 17.556°E.

Il sisma ha avuto profondità di 5.9 km, il distretto sismico è quello della Penisola Salentina. I comuni più

vicini all'epicentro, in una fascia di 10 km, sono quelli di Ceglie Messapica, Villa Castelli, San Michele Salentino, Francavilla Fontana, ma il sisma è stato avvertito, seppure in modo lieve, anche nei paesi limitrofi, Grottaglie compresa.

La scossa è avvenuta in una zona considerata dalle mappe non pericolosa dal punto di vista sismico; è infatti classificata come quarta in una scala da 1 a 4, dove 4 è il livello più basso di pericolosità.

L'evento in oggetto richiede la dovuta attenzione poiché dimostra un mutamento nel sottosuolo che riguarda anche il nostro territorio. Infatti, sebbene la classificazione sismica del territorio nazionale includa la nostra area nella zona a bassa sismicità poiché nel passato non si sono mai verificati eventi sismici di rilevante importanza come appunto quest'ultimo (le scosse prima d'ora avvertite nella nostra zona avevano epicentri molto lontani), non si esclude la possibilità che in tale area possano verificarsi nel futuro terremoti.

A tal proposito si ricorda che le nuove norme tecniche nazionali per le costruzioni emanate nel 2008 NTC 08, prescrivono nel caso di nuove costruzioni in zona 4 una verifica sismica semplificata della struttura portante, onde garantire che la stessa, in presenza di eventi sismici di bassa entità, possa assicurare agli utenti le dovute condizioni di sicurezza.

Tuttavia nel nostro territorio c'è da constatare che dette norme sono ritenute eccessivamente cautelative da parte della maggioranza degli addetti al settore delle costruzioni, poiché il conseguire dei requisiti previsti dalla suddetta normativa comporta inevitabilmente costi di esecuzione dell'opera maggiori rispetto a quelli ordinari.

Se però costi maggiori di realizzazione dell'opera possono salvare vite umane, deresponsabilizzare tecnici, costruttori e addetti al settore, è opportuno sin da subito cambiare opinione, anche in un momento di crisi economica come quella in atto; d'altronde si sa che la natura è imprevedibile e non conosce 'tempi migliori'.

Ing. Giuseppe Santoro

STUDIO DI INGEGNERIA ING. GIUSEPPE SANTORO

VIA PACINOTTI, 14 – 74023 GROTTAGLIE (TA)

CELL. 328 77 267 18 - TEL. 099 593 51 51 – EMAIL. ingiuseppesantoro@yahoo.it

www.ingiuseppesantoro.it